

Dalla conversazione di don Alberto al Convegno “Maria, nostra avvocatà”

Oasi Mariana Betania – Aivito 15 agosto 2011

Accostiamoci al tema di *Maria, nostra avvocatà* in punta di piedi, favoriti come siamo dalla festività odierna che è tra i titoli più significativi di Maria.

Schema dell'intervento:

Introduzione al tema

Il termine avvocatà applicato a Maria

Il contributo di san Bernardo

Il confronto fra il ruolo dell'avvocato e il ruolo di Maria

I 5 ambiti: suggerimenti e spunti per la riflessione.

Premessa.

Quando si intraprende una ricerca, si inizia con il focalizzare e, talvolta, delimitare il campo e col porsi delle domande. Il campo in questo caso viene presto delimitato da una semplice parola: “avvocatà” riferita a Maria che già conosciamo da precedenti convegni e non soltanto. In maniera più esplicita, se si vuole essere pignoli, c'è da aggiungere che un marcatore di campo in questo caso diventa anche l'aggettivo possessivo “nostra”, per quanto, verrebbe da chiedersi: se non nostra di chi altri Maria potrebbe essere avvocatà?

Questo interrogativo, però, fa subito spazio ad altre domande, tra cui: cosa significa il termine avvocato? Qual è il suo ruolo e compito? Se avvocato significa per lo più “difensore”, è giusto che ci chiediamo anche: da chi deve difenderci Maria?

IL TERMINE “AVVOCATO”

Significato del termine “avvocatà”

Il dizionario della lingua italiana (Garzanti) definisce avvocatà “*colei che protegge, intercede*” e, tra parentesi, aggiunge: “detto specialmente della Madonna o di una santa”. Questo credo che sia già un contributo che ci apre la pista. Dunque siamo già in tema. Sia come protettrice che come intercessore (che al femminile si direbbe “interceditrice”, mediatrice) Maria a questo punto è il massimo dell'avvocatà, è lei l'avvocatà, come colei che intercede e come colei che protegge.

Il termine “avvocato” viene dal latino: *ad-vocatus = chiamato presso qualcuno*, che ha il suo riferimento greco in “paraclito”: letteralmente ‘colui che è invocato’, ha anche il significato di difensore o mediatore, in quanto compie la funzione di intercessore o soccorritore. I padri della Chiesa – di qui il legame con *paraclito* – lo hanno inteso anche come consolatore, ma in senso derivato, in quanto il difensore o avvocato si fa strumento di protezione e di conforto. Questo dovrebbe essere vero per ogni avvocato, la loro vera natura è questa, la loro vera missione è questa, non è solo quella di difendere le cause perse, ma ancor prima di farsi consolatori, cioè di dare forza, di dare coraggio, di dare sostegno alla persona che lo chiama presso di sé. Questa è una pista che do agli avvocati perché possano approfondirla, perché questo Maria fa nei nostri confronti, tante volte –cfr Canaan– anche senza che lo chiediamo.

Il termine *paraclito* è quello che Gesù usa nel vangelo quando dice: *vi manderò un altro “avvocato”*, ma non dice *avvocato*, dice: *un altro consolatore*– in greco è “paraclito”: letteralmente da *para-kaléin*, ‘colui che è invocato’ = *chiamare in aiuto*, lo stesso significato che in latino.

Il contesto in cui si usa questo termine nei testi profani è quello del processo, ed indica “colui che sta al lato dell'accusato” per difenderlo.

Perché qualcuno viene chiamato presso qualcuno? Perché qualcuno ha bisogno di essere aiutato, ha bisogno di essere difeso, ha bisogno di essere protetto, ha bisogno di essere sostenuto... come dire: uno grida, e quel grido è già una chiamata, è questa la nostra preghiera.

Noi gridiamo a Maria, ma a Maria non serve che gridiamo, perché si presenta ancora prima che gridiamo!

È lì, come *ad-vocata* e come *paraclita*. Sembrerà strano, è la prima volta che uso il termine *Paraclita*, perché di solito diciamo *Paraclito* per dire lo Spirito, ma c'è un legame con lo Spirito e la Madonna e lo potete già immaginare.

Il termine "avvocata" -nella nostra lingua usato per lo più al maschile- ha come titoli "similari" quelli di corredentrice, mediatrice, intercessore... aiuto dei cristiani -si dice nelle litanie lauretane: *Aiuto dei cristiani*.

Ora vorrei aggiungere "Paraclita", oltre che avvocata, perché ha questa missione!

Uso del termine applicato a Maria

Se applichiamo questo termine alla Madonna allora vediamo che non è il vocabolario ad applicare per primo a Maria un titolo così importante. Lo troviamo riferito a Maria già nel II secolo d. C. da S. Ireneo (+ c. 200), vescovo di Lione e martire, che alcuni studiosi hanno definito 'il padre della mariologia', il quale, ritenendola in grado di intercedere per Eva, la progenitrice del genere umano, la definisce "Advocata Evae" (Avvocata di Eva). E parlando di Eva parla di tutto il genere umano. Egli parla infatti della "vergine Maria avvocata della vergine Eva" (Contro le eresie, Haer. V, 19, 1, SC 153, 249).

Per la verità, nel culto cristiano, sin dall'inizio, "avvocati nostri", nel senso di intercessori, sono considerati i santi, a cominciare dai martiri, che sono stati i primi ad essere "canonizzati" direttamente dal popolo... Tanto più questo è stato vero per la Vergine Maria, la Tutta santa e Tutta bella, nei confronti della quale il culto è iniziato molto presto.

Per quanto riguarda il titolo di "avvocata", lo si trova riferito a Maria già dai primi cristiani che facevano questo collegamento: Maria è colei che intercede, che interviene, che entra in difesa, in soccorso, che è avvocata, che consola.

Non stiamo qui per fare un excursus storico di tale titolo, ma non possiamo non ricordare come nel corso della storia e in tempi più vicini a noi sia stato usato nei documenti e nella preghiera della Chiesa e sia stato caro a Papi, santi e beati, uno per tutti san Francesco: egli «circondava di indicibile amore la Madre del Signore Gesù, per il fatto che ha reso nostro fratello il Signore della maestà e ci ha ottenuto la misericordia». .. «in lei principalmente, dopo Cristo, riponeva la sua fiducia e perciò la costituì avvocata sua e dei suoi» (Leggenda maggiore, 3).

Andiamo alla nostra esperienza che forse può essere anche di grande aiuto in questo. Io penso che ognuno di noi se guarda alla propria esperienza trova che tante volte, anche spontaneamente, istintivamente si è rivolto alla Madonna, quante volte lo facciamo, non abbiamo bisogno che i santi ce lo dicano, l'abbiamo fatto e lo facciamo tutti, ognuno di noi nella vita ha certamente sperimentato l'aiuto di Maria, un aiuto forte che ci ha rimesso in cammino facendoci vincere la sfiducia e il peccato. In tal modo Maria è il nostro modello e anche la nostra avvocata. Forse ognuno di noi se pensa alla propria storia con Maria vede che in tante occasioni ha avuto anche quello che chiedeva, cioè si è sentito anche esaudito da lei. Come a dire: noi l'abbiamo già sperimentato sulla nostra pelle questo aiuto di Maria come nostra avvocata, e dunque possiamo offrirne una testimonianza diretta.

Precisazione del titolo

Per quanto riguarda poi la Precisazione del titolo, di quello che diceva Ireneo di Lione, che chiamata Maria avvocata di Eva, e quindi del genere umano, il Padre Ignazio Maria Calabuig (1931-2005) così la precisa nel Nuovo Dizionario di Mariologia, (voce LITURGIA pag 705): "Nel testo di Ireneo il termine "advocata" ha il significato di "colei che difende", e la 'difesa' non è da intendere in questo caso come un atto personale di intercessione di Maria in favore della persona Eva ma come l'azione che Maria, aderendo con la fede e l'obbedienza al progetto di Dio, compie in favore del genere umano; ora tale azione, che rettifica e annulla le conseguenze funeste dell'incredulità e della disobbedienza di Eva, costituisce una vera 'difesa' di quest'ultima: essa "non potrà più essere condannata come colpevole della rovina del genere umano".

Guardate che cosa precisa: cioè nel momento in cui Maria interviene come avvocatessa di Eva, perché tale Dio l'ha voluta, Eva non è più da considerare colei che è la colpevole del genere umano, perché quella rovina è stata scongiurata grazie all'obbedienza di Maria.

Chiaramente c'è la libertà personale, per cui nella vera libertà personale Eva ha fatto quello che ha fatto, ma l'amore di Dio è più grande -così interpreto io questo testo- l'amore di Dio è ancora più grande, quasi che supera il tutto! E in questo caso Maria, come avvocatessa, ha riscattato la stessa Eva.

Secondo S. Bernardo

Avendo chiarito questo, andiamo a chiederci: come si presenta Maria nel suo ruolo specifico di avvocatessa?

S. Bernardo in una sua preghiera invoca Maria con queste parole: *"Nostra signora, nostra mediatrice, nostra avvocatessa, riconciliaci con tuo Figlio, raccomandaci a tuo Figlio, rappresentaci davanti a tuo Figlio"* (S. Bernardo da Chiaravalle, Sermone 2 per l'Avvento, 5: PL 183, 43C)

È una preghiera che dobbiamo imparare a memoria! Come a dire: se c'è Maria davanti al Figlio, ci siamo noi davanti a lui! Se c'è un avvocato davanti al giudice, c'è colui che l'ha mandato lì, ma l'avvocato ci deve stare con la passione con cui ci starebbe quel pover'uomo, che non si può difendere da solo e che sta lì a prendere una condanna a volte anche ingiusta...

Maria ci rappresenta davanti al Figlio, e se noi siamo poveri peccatori, lei sta lì, per i poveri peccatori, come stava sotto la croce mentre uccidevano il Figlio, lei sta lì, non si fa peccatrice, perché non ci si può fare, ma se crediamo a quello che diciamo, nella sua corredenzione, cioè nella sua partecipazione alla storia della salvezza, come Gesù, pur senza essere peccatore si è fatto peccato, perché l'ha preso su di sé, Maria sta lì così: l'avvocata questo deve fare.

A questo proposito mi vengono in mente due personaggi biblici, prima che nascessero gli avvocati: uno è Abramo, l'altro è Mosè.

Quando passano gli angeli che vogliono andare a distruggere Gomorra, Abramo dialoga con Dio, immagina di essere lui che sta lì a Gomorra, immagina che Dio sta andando a distruggere lui, e comincia: e se ci fossero 50 giusti fra tutte queste persone tu che faresti? Distruggeresti? E se poi invece... se invece che 50 ce ne fossero 40, e poi 30, e poi ancora... scusa se oso ancora, e se poi a quei 30 ci mancassero 5? Ecc. ecc. La sente sua quella causa.

Maria questo fa: la sente sua quella causa, perché lei è madre di tutti i suoi figli, e se è vero come per Gesù che i cattivi sono accolti ancora di più che i buoni, perché solo Dio può giudicare, sotto il suo manto ci sono tutti, carica lei tutto sul suo conto...

Così Mosè, l'intercessore, quando Dio vuole punire il popolo perché ha dubitato si è ribellato contro Mosè e contro Dio, Mosè che fa? Si presenta e dice: Signore, adesso -perciò non è entrato nella terra promessa- o tu perdoni a tutti, a tutto il popolo, oppure sul libro della vita cancella pure il nome mio!

Capite a che si arriva... cioè dal libro della vita - di quelli che devono essere puniti- cancella pure me! Questa era la forza, che fa nascere la potenza dell'intercessione attraverso la fede di com-partecipazione.

Ecco perché l'avvocata è un titolo che dobbiamo prendere e legare alla Madonna.

Così Stefano De Fiore spiega le espressioni della preghiera di san Bernardo:

"Maria è **domina**, cioè esercita dominio e potere: ella può riconciliare, ristabilire la pace tra le parti in lite, come ha fatto radicalmente all'annuncio, quando l'universo è in attesa della sua risposta".

Vedete come il respiro è grande! Abbiamo cominciato da Eva, ma non è una riconciliazione piccola, è Dio, è il tutto che chiede a Maria: fammi entrare!, ma non perché deve riconciliare Maria, il suo mondo, ma tutto l'universo! Il mondo intero! Questo significa essere Signora, Domina! San Bernardo diceva: nostra Signora.

Continua De Fiore: "Il termine **mediatrice** significa che Maria è *la via per la quale è venuto il Salvatore*", come afferma lo stesso san Bernardo.

Ma se è la via per la quale è venuto il Salvatore, può venire a noi qualcosa di più del Salvatore, da quella stessa via? Più del Salvatore che c'è? Più del Figlio di Dio che cosa c'è? niente! Ma dove passa il più passa anche il meno, ecco perché alle porte del Paradiso la Madonna sta lì ad allargare il più possibile.

Un tempo si parlava di Maria come colei che frena il braccio del Figlio che deve punire, oggi non piacciono più queste immagini di Maria che sta lì a reggere il braccio del Figlio, perché non si cresce nell'amore solo e

soltanto con la logica della paura, per la paura dell'inferno, allora si guarda il positivo, a me piace di più questo, mi piace immaginare che quando le porte si dovrebbero chiudere, lei sta lì a dire, aspetta un altro attimo, un altro po', come quando si deve cominciare una riunione si dice: aspetta se arriva qualcun altro, aspetta un altro po', aspettiamo pure l'ultimo, perché non ci devono essere ultimi... questa è una cosa molto bella: come mediatrice, Maria è la via per la quale è venuto il Salvatore.

Dice ancora De Fiores: "e quindi anche noi dobbiamo salire per suo mezzo verso di lui, che per mezzo di lei discese verso di noi".

Ecco, da Maria è venuto il Salvatore, la via è spalancata, lo spazio fatto è grande, anche se si è fatto umile, ma è Dio, allora, quanto è grande quella strada, non possiamo neanche immaginarlo, allora noi possiamo salire attraverso Maria verso di lui, che è venuto verso di noi, quella strada è sempre aperta.

(De Fiores) "In cielo Maria s'interpone tra noi e la maestà di Cristo, quale *negoziatrice* in vista di una pace da ristabilire".

Negoziatrice: ecco un altro termine che spiega l'avvocato: la negoziazione che fanno gli avvocati quando due si separano –purtroppo- nelle cause matrimoniali, è di vedere: tanto a te, tanto a me, diritti, doveri... mentre la prima negoziazione è la pace da ristabilire! Quello è il grande lavoro da fare.

Terzo titolo di cui parla san Bernardo era quello di avvocatata.

De Fiores commenta: "La qualifica di **avvocato** indica nel linguaggio medioevale chi assume la difesa di uno più debole di lui. Applicato a Maria significa che essa può trattare, in quanto madre del giudice e madre di misericordia, *in modo supplichevole ed efficace gli affari della nostra salvezza* (san Bernardo)".

Cioè non è l'avvocato che ci cura il campo che ci stanno rubando o i diritti in borsa, o che... Maria cura gli affari della nostra salvezza. Che altro dobbiamo fare? Come non affidarci a lei, perché svolga questo compito così importante e qualificato?

Conclude De Fiores: "A lei si chiede di rappresentarci, cioè di renderci presenti a suo Figlio e di offrirci a lui"
(De Fiores, Maria, Nuovissimo Dizionario 3, EDB, 2008, 93).

Questo è il compito di Maria come avvocatata: ci rappresenta, ci rende continuamente presenti al suo Figlio, e ci offre a lui.

Guardate quanto è importante per noi quella scelta che abbiamo fatto da tempo, sulla linea dei santi, di fare la consacrazione a Gesù per le mani di Maria, di far passare tutto tramite Maria, tutto, come dire: oggi tra poco, noi dobbiamo andare a fare la spesa portandoci l'avvocato dietro, se no ci imbroglia... ma noi con Maria, abbiamo deciso di fare tutto portandoci lei dietro, chiamandola accanto a noi.

Questo è l'invocazione del nome: *guarda la stella, invoca Maria*, tutto deve farcela ricordare e farcela sentire vicina.

Questa è la parte più importante, perciò mi ci sono soffermato un momento, e concluderei con solo un cenno per ricordare che i termini di Signore, Mediatore e Avvocato di per sé vengono usati direttamente per le tre Persone della Trinità.

C'è un legame profondo tra Maria e la Trinità, abbiamo già fatto un convegno su Maria, figlia del Padre, madre del Figlio, sposa dello Spirito Santo. C'è un legame profondo anche con lo Spirito Paraclito, che è Consolatore, è di chi sa mettersi nei panni dell'altro, di chi non se ne sta a distanza a dire una bella parola di sostegno, ma di chi sa stare accanto, a volte anche senza parole, Maria non dice tante parole.

A Dio questi termini si applicano in maniera perfetta: più propriamente il Padre è il Signore, Gesù è il mediatore e lo Spirito è Paraclito.

Vedete come in questo verso si può orientare il legame di Maria dentro la Trinità, e come davvero la Trinità abita in lei e l'ha fatta sua in maniera piena. Lei signora, mediatrice, consolatrice...

Gesù è Signore, mediatore, avvocato. Ma Gesù quale legame ha con Maria? È il Figlio, lei è la Madre: altra pista.

Maria è grande perché tutto questo possiede e lo vive senza neanche farlo notare, senza mettere la firma, senza dire: è merito mio, sono io brava, sono io grande... assolutamente al contrario: nel suo essersi fatta serva, e serva nel senso più limitativo e più basso possibile, cioè strumento, quasi spersonalizzandosi, perché tutto consegna di sé, nel suo essersi fatta serva del Signore, Maria ha anche la funzione dello Spirito, è consolatrice.

Qui allora c'è da approfondire il compito dello Spirito: lo Spirito Santo scenderà su di te, ti coprirà con la sua ombra... è esperienza che Maria ha vissuto! Il suo compito di consolatrice è compito che svolge vivendolo, facendolo nei nostri confronti!

Questa è la chiave per poterci noi accostare a Maria avvocata, consolatrice, mediatrice: farsi accanto, è esperienza che noi dobbiamo vivere. Cerchiamo Maria non solo perché ci aiuti, ma la cerchiamo per poterla imitare, perché lei come Gesù ci ha lasciato un esempio, e la sua gioia sarà che noi seguiamo quell'esempio.

Raffronto ruolo dell'avvocato e Maria

Conclusa questa parte, passiamo a rispondere alle altre nostre domande: quando Maria si manifesta come nostra avvocata e in che modo svolge questo suo compito?

Mi è giunto il contributo di un lungo elenco di suggerimenti attinti dalle affermazioni o dalla esperienza di numerosi santi e da alcune pagine della Sacra Scrittura. Io non ho che da leggerle di seguito.

<i>Avvocato nel senso di</i>	<i>Maria</i>
Ad-vocatus (chiamato accanto)	Nell'Ave Maria è chiamata a pregare per noi "adesso e nell'ora della morte"prega per noi significa: fatti accanto a noi.
Difensore	Maria è avvocata nostra per difenderci davanti al Giudice supremo, che amando lei tutto le concede, per amore suo; "non guardare ai nostri peccati ma alla fede della tua Chiesa" non guardare ai nostri meriti, ma ai meriti di tuo Figlio, al fatto che tuo Figlio ha dato la vita per noi, e questo ci salva.
Venire in aiuto	Maria è un avvocato che viene in aiuto, prevenendo la richiesta e la supplica, perché vede il bisogno e soccorre, come a Cana;
Conciliatore	Maria è l'avvocato che ha il potere di dirimere ogni lite;
Mediatore	
Consolatore	Maria è l'avvocato che sa consolare, infonde fiducia e sicurezza,;

Quanto a Maria le sue qualità come avvocata sono davvero tante:

1. Maria è un avvocato pietoso, che non ricusa le cause dei miseri e dei disperati;
2. Maria è un avvocato che si prende cura dei suoi assistiti, è sollecita del loro bene e dei loro interessi;
3. Maria è un avvocato così bravo alla difesa che basta che parli e il Giudice esaudisce;
4. Maria è l'avvocato che combatte in nostro favore, proteggendoci contro il drago;
5. Maria è un avvocato sempre disponibile e pronto;
6. Maria è l'avvocato che tratta la nostra causa con efficacia e amore;
7. Maria è l'avvocato che non si stanca mai di difenderci;
8. Maria è avvocato potente e pietoso, ma anche prudente e saggio, tanto che il Figlio Giudice non può condannare i colpevoli che Ella difende (bellissimo questo!)
9. Maria è un avvocato amabile, benigno, dolce, che non disprezza e non è severo;
10. S. Bonaventura chiama questo Avvocato " savia Abigail" (1 Sam 25,33), cioè colei che ogni giorno con le sue calde preghiere placa la giustizia divina, impedendo al Signore di punirci;
11. Maria è speranza e rifugio sicuro, un avvocato che non rifiuta mai la difesa ad alcuno;
12. Maria, avvocato capace, sapiente, che può tutto, perché conosce tutti i modi per placare il Giudice;
13. " Iride intorno al trono di Dio " (Ap.4,3): Maria sta sempre presso il Tribunale divino come nostro avvocato per mitigare le sentenze e i castighi;
14. Maria è l'avvocato che pasce i suoi capretti (Ct 1,7):
15. Maria è l'avvocato che "fa udire la sua voce" (Ct.8,13) e il Figlio ascolta;
16. Maria è la Madre che si vanta di essere chiamata avvocata dei peccatori.

Una cosa è certa, tra le tante:

Le cause difese da questo sapiente Avvocato sono tutte vinte!